Le persone «fragili» imparano un mestiere per ritornare alla vita

L'incontro finale del progetto «Opera»

TISSI. Si è svolto nel salone dell'Ex-Ma l'evento finale organizzato a conclusione del Progetto «Opera», occupazione personale per il reinserimento in azienda, portato avanti dai comuni di Tissi, Usini e Muros allo scopo di creare percorsi integrati per il sostegno o il reinserimento nel mercato del lavoro di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio.

L'esperienza nelle aziende del Coros

L'occasione è stata offerta ai tre comuni dal ministero del Lavoro e dall'assessorato regionale al Lavoro attraverso il Fondo sociale europeo per lo sviluppo dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Al progetto hanno collaborato il Centro Servizi per l'inserimento al Lavoro «Coros Figulinas», l'Ente formazione CnosFap Sardegna e la Società interforum. Al termine si è svolto l'evento finale, cui l'azienda Arketipo ha contribuito con la creazione del logo, delle locandine e del materiale informativo relativi alla giornata conclusiva. In particolare la psicologa Giovanna Sau ha messo in luce le difficoltà e il percorso di crescita compiute da coloro che hanno aderito al progetto. Da parte delle amministrazioni comunali è emersa l'esigenza di valutare altre possibilità e nuovi progetti, anche con il coinvolgimento di altre imprese.

L'aspetto positivo del progetto, oltre al fatto che i partecipanti hanno potuto acquisire delle specifiche competenze sul campo, è stata l'assunzione di tre beneficiari in tre aziende differenti. L'iter operativo del progetto è incominciato nel luglio 2008 con l'individuazione di nove destinatari attraverso dei colloqui motivazionali gestiti dal CeSil. Sulla base delle aspirazioni, delle precedenti esperienze lavorative e dei titoli maturati emersi sono state quindi individuate le aziende destinate ad accoglierli e ad accompagnarli nel percorso formativo. Avevano aderito numerose aziende vitivinicole, un panificio, una pasticceria, una ditta di grafica e pubblicità, un salone di parrucchieri, un'officina meccanica e tre cooperative sociali. In base alle informazioni raccolte nei colloqui con i beneficiari la scelta è andata sulle cooperative sociali «Airone», «Andalas de Amistade», «Serenissima» e sulle ditte «Arketipo» (grafica e pubblicità), «Cidali Maria Filippa» (salone parruccheria), «Cocco Antonio» (officina meccanica). Il 5 ottobre 2009 è stata avviata la prima fase di formazione in aula presso la sede di Sassari della CnosFap, sotto la supervisione di Roberto Ledda e Irene Groff e con l'assistenza psicologica di Giovanna Sau. Il 5 novembre ha avuto inizio la fase più delicata, e cioè l'inserimento in azienda. Mediante la «formazione on the job» i beneficiari del progetto hanno avuto modo di prendere conoscenza delle problematiche del lavoro.

Pietro Simula